ANNO III - N. 8 — Conto corrente postale — UDINE, 30 APRILE 1923.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Prepariamoci al Congresso Eucaristico.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 40 — UDINE

ABBONAMENTI DAL 1.o APRILE
L. 4.50 — Isolati L. 5.

Questa volta

da non confondersi coll'altro: *c'era una volta*. Dunque questa volta per esigenze tipografiche e per le condizioni attuali della Federazione di sistemazione economica, crediamo dover uscire con mezzo foglio, anche per non avere sorprese dolorose in fine di anno cogli amici che ci conoscono.

IL S. PADRE
alla Gioventù C. Veneta

Ci trasmettono da Treviso copia della lettera del Card. Gasparri colla quale ringrazia la G. C. Veneta per la somma di L. 5073.10 per i bambini affamati della Russia.

Il Cardinale ringrazia e si compiace a nome del S. Padre della carità dei Giovani Veneti ed a tutti imparte l'Apostolica Benedizione.

DOPO I FATTI DI TRICESIMO

non vorremmo nemmeno alludere a certe cose sul nostro giornale nel quale si dovrebbe parlare di amore e di entusiasmo, ma solo per far conoscere la verità siamo costretti a prendere questa volta la penna in mano.

Appena saputo il doloroso caso abbiamo subito mandato il Segretario Federale D. Pezzetta per prender visione del fatto.

Interrogate persone degne di fede à dovuto constatare che il nostro caro Tosolini dovette purtroppo subire un odio di parte. E' stata tutta una montatura sperando di reprimere il suo entusiasmo ed il suo ardore per il nostro santo patriottico movimento giovanile.

Noi non scendiamo a particolari, a certe scene indegne compiute specialmente al momento della cattura lasciando all'autorità sentenza sull'innocente Tosolini. Auguriamo solo che abbia a cessare questa dolorosa situazione pensando che solo così avremo quella pace d'animi tanto necessaria alla nostra Patria.

Sappiano intanto i calunniatori del Tosolini che si potrà far scomparire una persona ma giammai un'idea.

Appena che il Segretario ha saputo che il Tosolini aveva ottenuta la libertà provvisoria ha spedito il seguente telegramma:

« **Esultanti tua libertà giungati per prova subita senso entusiasta solidarietà e ammirazione Gioventù Cattolica Friulana** ».

ATTI UFFICIALI

1. Ogni Compagnia filodrammatica anzichè essere obbligata a dare una recita per la Federazione, con nuova disposizione è tassata di L. 25 per l'anno in corso in favore della Federazione stessa.

2. Si sollecita entro il Maggio ogni Circolo a versare alla Federazione la tassa globale prescritta ed obbligatoria per tutti i nostri Circoli.

IL PRESIDENTE
G. SCHIRATTI

Le nostre Cronachette

Sottofederazione Canal del Ferro.

SALETTO.

BENEDIZIONE VESSILLO — AQUILA — CONVEGNO. (15 Aprile 1923). — Piove a catinelle: nella gola dei Monti di Nevea, sul Montasio e sul Canin nevica... e la Benedizione e il Convegno si devono fare! I giovani, alla Messa del mattino s'accostano alla S. Mensa e poi attendono guardando il cielo dalla parte del Pik di Sart, del Povitz, del Cimon, del Jame.

Tutto è pronto: sala di convegno, ed anche... la pesca. Vengono i giovani di Pontebba, di Chiusaforte, di Avasinis. Alle ore 11 giunge il delegato mandamentale D. Boria. Guidati dal Presidente del «Pippo Cappellaro» dalla sede a vessilli spiegati ci portammo alla Chiesa, dove il Delegato benedice e con parole commosse rivolse alla popolazione il plauso per la Fede degli Avi e per la Fede dei Figli, documento dei primi la superba facciata della Chiesa, documento dei secondi la Bandiera.

Affollatissima la Chiesa. Breve succeso ed entusiasta il discorso di D. G. B. Benedetti, sull'Eucaristia, Vita ed Amore. Seguì la processione Eucaristica nell'interno della Chiesa.

Alle ore 2 pomeridiane si tenne convegno. Parteciparono una quarantina di giovani dei varî Circoli Ferrini.

D. Tobia aprì la seduta, ringraziando il « Pippo Cappellaro » il « La Chiusa del Friuli », il « S. Valentino » di Avasinis per il bacio al Vessillo della «Aquila» mandò un saluto alla Federazione di Udine, al «S. Cuore» di Dogna, al «S. Carlo» di Moggio, a Dordolla ed Ovedasso, impossibilitati a venire causa il maltempo; ricordò con simpatia il discorso di S. Paolo ed i Giovani del Delegato D. Boria all'inaugurazione del Vessillo di Chiusaforte, discorso che gli risuscitò le forze sepolte negli anfratti amministrativi animò i giovani all'amore dell'educazione cristana e cvile raccomandando la lettura del testo «Fede mia, Vita mia» obbligatorio a tutti i soci. D. Boria rinnovò il saluto fraterno, l'esortazione alla vita cristiana, spiegò il movimento giovaile cattolico dell'Italia, del Friuli e del Canal del Ferro: ricordò il Congresso Eucaristico del 6 maggio a Chiusaforte per il quale diede gli ordini disciplinari.

Il Presidente del «Pippo Cappellaro» Sig. Toffolini con parola incantatrice svolse il pensiero «Azione, Preghiera, Sacrificio», a cui Rodolfo Ridolfi di Avasinis unì il concetto dell'«Unione fa la forza» che trionfa su tutto e porta alla Vittoria dell'Idea Cristiana Cattolica. Furono applauditissimi.

Toffolini e D. Boria volendo coronare il convegno con un pensiero, con un voto eminentemente giovanile-religioso presentarono il seguente ordine del gioro:

« I giovani cattolici ferrini il 6 maggio, dopo avere ricevuto il Pane dei Forti nella Pieve di Chiusaforte dalle ore 12 alle 14 faranno la guardia a Gesù Vita dei Giovani, Vita dei Circoli ».

Fu approvato ad unanimità e subissato da battimano.

Al grido di «Triumphe» ed «Urrà», si chiuse il Convegno e la festa mentre il sole usciva dalle nubi nere nere per abbracciare e baciare i giovani ed loro Vessilli.

Per tessere e distintivi, rivolgersi a D. Pezzetta, Via Grazzano 19.

Sottofederazione di Palmanova.

PALMANOVA.

INAUGURAZIONE DELLA FANFARA. — Domenica 8 Aprile in occasione del grandioso Congresso Eucaristico ha avuto luogo l'inaugurazione della Fanfara del Circolo Giovanile Cattolico.

E' composta di 22 ottimi giovani del nostro Circolo che con sacrificio e tenacia ammirabile in poco tempo (circa 6 mesi) riuscirono a superare tante difficoltà.

Ha preso parte alla solenne processione prestando servizio fra i giovani cattolici della Forania regolarmente inquadrati.

Ha accompagnato molto bene l'Inno Eucaristico ed altri inni composti per la circostanza cantati con vero entusiasmo da quella falange di giovani.

A sera ha svolto un bel programma in Piazza riscuotendo vivissimi applausi.

Domenica 15 aprile fu invitata a S. Giorgio di Nogaro per la processione Eucaristica, e Domenica 22 a Sevegliano per la solennità di S. Giuseppe.

SEVEGLIANO.

LUTTO NEL CIRCOLO. — La mattina di Sabato Santo mentre le nostre campane suonavano a gloria, Giordano Totes, nostro compagno, rendeva la sua candida anima al Signore.

Era un giovane di indole ottima, dolcissimo, sul cui volto brillava sempre la serenità dell'anima sua. Era il decoro del Circolo per la sua profonda pietà; era devotissimo alla Vergine e l'anno scorso fu in pellegrinaggio a Castelmonte con la gioventù, ed il giorno dell'Incoronazione della Vergine.

Fu carissimo a noi compagni che lo volemmo sempre nella direzione del Circolo.

Fu accompagnato alla tomba con compianto generale e specialmente di noi soci che oggi nel trigesimo caramente lo ricordiamo.

I Compagni

Sottofederazione di Mortegliano.

S. MARIA SCLAUNICCO.

TRA GLI SPERSI! — Finalmente anche il «Silvio Pellico» si sveglia del suo lungo sogno. Tra in America, in Francia e soldati il Circolo è diminuito assai.

Di 35 ch'eravamo prima, siamo ridotti appena con la presidenza 5 o 6 giovani, ma per quello non ci perdemmo di coraggio.

Dei soci tesserati n. 20; «Fiamma Giovanile» n. 16.

La sera del 3 aprile si commemorò il secondo anniversario dell'inaugurazione della bianca Bandiera. Non furono tante cose, ma solo una bicchierata tra i giovani.

Parlò il signor Parroco sul tema: «Il giovane e l'Eucaristia». Poche le parole ma belle e sentite.

La piccola commemorazione terminò ringraziando i membri sottofederali che molto si occuparono per il nostro andamento. Troppo spesso vengono a visitarci e tenerci dei discorsi. Vengono ogni anno e mezzo se no più. E' già del 2 aprile 1922 che non si occuparono.

Gidicate voi se si avrebbe di aspettarli loro, come si dovrebbe andare avanti? Come fareste voi?...

Il 7, 8 aprile abbiamo avuto anche noi un membro del Circolo al Congresso Regionale di Treviso.

Il 15 aprile abbiamo fatto la solita seduta settimanale ove il giovane spiegò quello che ebbe visto a Treviso.

Quello che più meravigliò i soci ed il signor parroco nel sentire che solo lui partecipò della sottofederazione morteglianese.

Chi non paga antecipatamente il giornale, sfrutta la causa comune a danno di tutti.

AD UN AMICO PER RICONOSCENZA

Abbiamo saputo, o caro D. Ugo Masotti, che sei stato nominato cappellano di Premariacco. . . . .

Tu dunque ti ritiri nel raccoglimento di quel caro paese, per prodigare te stesso, tutta l'abbondanza del tuo caloroso entusiasmo, della tua indefessa attività, del tuo indomito animo di apostolo, nel puro esercizio della missione della cura d'anime. . . . . . .

La nostra preghiera ed il nostro affetto ti accompagnano. . . . . . .

La scia però che noi cogliamo quest'occasione per dirti tutta la gratitudine affettuosa che a te indissolubilmente ci lega. Tu ci hai aiutati, consigliati, entusiasmati: tu hai vissuto le ore più belle della nostra vita, hai sofferto con noi e per noi le ore più tragiche dei momenti più difficili; tu sovratutto ci hai preparati e ci hai portati al magnifico trionfo del 25 settembre 1921. D. Ugo, noi ricordiamo tutto questo, e per questo ricorderemo sempre te con grato animo. . . . .

Tu pure non dimenticarci: aiutaci anche da Premariacco, lo puoi, con la preghiera e con il consiglio e come collaboratore permanente. . . . . . .

I nostri giovani animi si protendono e si protenderanno a te grati e fidenti.

Il Presidente: **Schiratti Guglielmo**
per tutte le migliaia di Giovani Cattolici Friulani.

L'ASSEMBLEA DI UN CIRCOLO

FAEDIS.

Quello di Faedis è forse uno dei migliori circoli della nostra diocesi per il numero dei Soci, per la completezza de la loro formazione, per le numerose e fiorenti istituzioni che ha saputo crescere nel suo seno ed ai suoi margini.

In due anni di vita appena, attraverso un sacrificio di lavoro ammirabile dei sacerdoti del luogo e di tutta quella magnifica schiera di giovani, e col concorso e coll'aiuto di tutto il paese, esemplarmente compiuto in diverse riprese, il Circolo è arrivato al bel numero di più di cento soci, ha istituito nel suo seno una rigorosa banda, che sotto la guida magistrale del maestro Basciù, certamente, fra non molto, batterà concorrenza con le migliori della provincia e per il numero degli strumenti e per l'affiatamento intimo dei singoli elementi. A questo aggiungasi una fiorentissima squadra filodrammatica ed un ottimo cinematografo.

Tutto quì? Sarebbe già moltissimo, ma non basta. Per comprendere la febbrile, miracolosa quasi, attività di quel Circolo, occorre conoscere le cifre sbalorditive che riassumono il passivo e l'attivo di due anni di intenso lavoro.

Passivo lire 51 mila; attivo lire 46-mila.

Miracolo? Tale potrà essere l'impressione di cui non conosce l'entusiasmo vibrante di quei giovani, il diuturno sacrificio di quei sacerdoti. Ma chi ha potuto assistere ad una sola delle loro adunanze, ha ben compreso che ciò è frutto di indefesso lavoro, frutto che in molti altri paesi si potrebbe e si potrà raccogliere con l'istessa abbondanza.

L'Assemblea.

Approfittando dtlla presenza del Presidente federale, il giorno 6 aprile si tenne l'Assemblea straordinaria per la relazione morale e finanziaria e la rinnovazione delle cariche.

Cento giovanotti empivano il magnifico Teatrino del Circolo di canti e di allegria quando, accompagnato dal Parroco e dall'Assistente Eccl., entrò il Presidente federale Guglielmo Schiratti. I giovani balzarono in piedi; scoppia un urrah! fragoroso, quindi silenzio: la banda suonava a tutto fiato una marcia di festa e di trionfo.

Sul palcoscenico prendono posto i sacerdoti, il sig. Schiratti, e la vecchia presidenza del Circolo.

D. Ottone Toffolini, Ass. Eccl., prende la parola per la relazione. Egli è commosso: ha provato il sacrificio, ha lottato nell'amore: la corona di giovani, che ha inanzi e guarda, sono la sua ricompensa. Essi coi loro occhi vivi buoni gli dicono tutta la loro riconoscenza.

Come son belli certi momenti!

D. Toffolini parla; dice ai giovani ciò che l'entusiasmo loro ha saputo fare. Quanto attraverio l'amore ed il sacrificio dovranno ancora costruire; ringrazia la presidenza che cessa, auspica che la nuova come quella, lavori per il Circolo e per Faedis.

Cento visi sorridono; duecento man applaudono.

Parla il Presidente Federale.

Il sig. Schiratti incomincia dicendo la sua piena soddisfazione, la sua viva fiducia; la sua completa soddisfazione per l'ammirabile lavoro compiuto dal Circolo nel silenzio d'una riservatezza quasi esagerata, la sua viva fiducia nel bene di Faedis, quando pensa alla Fede sicura che anima i giovani che l'ascoltano.

Chi semina nel sacrificio e nell'amore non semina indarno. «Così avete fatto voi — egli continua — in questi anni. Continuate così. La vostra semenza ha germogliato vigorosamente; custodite, coltivate il virgulto che avete saputo crescere; custoditelo e coltivatelo nel sacrificio e nell'amore. Nel sacrificio che importa lavoro, rinuncia, apostolato; nell'amore alla Religione ed ai superiori, alla Patria nostra, alla famiglia che già abbiamo e che racchiude le auguste figure delle nostre mamme e dei nostri babbi, a quella che formeranno attraverso un elevato, puro, nobile amore cristiano, che sarà per noi gioia nella vita, ancora disolverà nelle difficoltà della lotta contro le passioni, continua spinta al bene in ogni circostanza».

Termina sciogliendo un inno alato alla Gioventù Cattolica che, nella penosità dei tempi che attraversiamo, è a tutti esempio di Fede costruttiva, di amore fraterno, che allaccia gli spiriti, in un comune sforzo di perfezionamento.

I giovani applaudono, la banda suona.

La nuova Presidenza.

Si passa quindi alla nomina della nuova presidenza. Tra l'allegria più cordiale e gli applausi più fragorosi vengono proclamati: Leone De Luca, presidente; Cesare De Luca vice-presidente; Jacobuzio Olivo, Celledoni Emilio, De Luca Francesco, consiglieri.

Il Presidente Fed. si congratula coi nuovi eletti. D. Toffolini parla di nuovo; egli è raggiante di gioia. Ha una lietissima notizia per i suoi giovani ed il suo cuore ne esulta come d'uno dei più lieti eventi della sua cara famiglia giovanile, che per ora dobbiamo tacere.

Dopo le brevi parole di D. Toffolini, che raccomandava solidarietà e costanza nel sacrificio e nel lavoro e dopo una briosa bicchierata, la banda suonò ancora festante per i nuovi eletti, per le esimie benefattrici.

—=×=—

Sottofederazione di Tolmezzo.

TOLMEZZO.

Benedizione e inaugurazioe della nuova Bandiera della Sezione Giovanile del Ricreatorio. — Avvenne la domenica del 15 Aprile, ricorrendo quas sù la festa di S. Ilario martire nostro speciale patrono.

Fu una festa intima di giovinezza e di popolo che segna un passo ben grande verso un avvenire migliore.

Per la circostanza erano state invitate rappresentanze di tutti i Circoli della Carnia che avevano accettato con etusiasmo assicurando il proprio intervento; ma, per maledizione, Giove pluvio non permise la venuta, permise solo al momento di andare in Duomo, che i giovani della Sezione e del Convitto sfilassero ordinati pel paese sventolando l'azzurro vessillo seguiti da numeroso popolo.

La benedizione fu impartita da Mons. Arcidiacono, il quale tenne poi un affettuoso discorso spiegando in forma piana come sa lui, le iniziali del distintivo della Gioventù Catt. che spicca finemente ricamato in seta e oro sulla nuova Bandiera.

Dopo i vespri solenni, al Ricreatorio, accolti dalla Banda, fu fatta l'inaugurazione con un forbito discorso del prof. Bressani delle nostre tecniche inneggiante alla Gioventù Cattolica, la quale dal Vangelo e dall'esempio dei grandi uomini nostri deve prendere la pratica del Cristianesimo, via di onore e di gloria.

Alla sera nuovamente affollatissimo il teatro del Ricreatorio tenne una mirabile conferenza il prof. Del Santo sulle crisi dei popoli e delle coscienze scartando le varie dottrine positivistiche e materialistiche e additando come dottrina unica per sciogliere i problemi della vita umana la morale cristiana, morale, che solleva l'uomo dalla vita bassa e dal dolore, che gli assegna una meta sicura, che lo fa angelo. L'educazione cristiana, disse, ha vinto tutti i sistemi; è la migliore l'unica vera, l'unica efficace, possibile e i genitori devono volerla.

Al discorso applauditissimo, seguì la recita dei giovani: « Il mio debitore », e « Cretinetti furbo senza saperlo », suscitando le più gaie risate e lasciando ottima impressione della festa.

Sottofederazione di Cividale.

CIVIDALE.

A CASTELMONTE. — Domenica 8 Aprile i giovani del Circolo e dell'Unione Studenti si recarono a Castelmonte per il consueto pellegrinaggio dell'ottava di Pasqua. Non badando al mal tempo un gruppo abbastanza numeroso di giovani salì al Santuario dove alle ore 11 venne da Mons. Valentino Liva Decano del Capitolo di Cividale, celebrata la Santa Messa e cantata da un gruppo di soci del Circolo « Fortes in Fide » per la G. C. ai lati dell'altare erano la bandiera del Circolo e il gagliardetto dell'Unione Studenti Cattolici, che a causa del tempo non si poterono, come tutti gli anni, portare in processione.

* *

Si avvertono i soci del Circolo « Fortes in Fide » che tutte le sere dalle 8 alle 10 la sede resterà aperta ai soci stessi.

La Presidenza

Per i Segretari Sottofederali

I Presidenti o Segretari Sottofederali devono tenere:

1. LIBRO CASSA nel quale devono tener nota in «parte Entrata» n. tessere Aspiranti; n.tessere Attivi n. distintivi con il relativo importo ricevuto dalla Federazione; in parte «Uscita» n. tessere Attivi; n. tessere Aspiranti con relativo importo ceduto ai Circoli dipendenti.

2. Devono provvedere un cartolaio con tante camicette quanti sono i circoli della plaga. In ogni singola camicetta deve trovarsi su apposito foglio: Nome del Presidente, del Vice-presidente, segretario, Assistente Eccelsiastico, n. Soci Attivi, n. soci Aspiranti, n. tesserati. Tale descrizione deve essere rigorosamente aggiornata e dal 15 maggio dev'essere presentata a qualunque sopraluogo del Presidente o del Segretario Federale.

Il Presidente Sottofederale deve subito dare informazione al Segretario Federale di quei Circoli che mancano di diploma Aggregazione; di nomina dell'Assistente Ecclesiastico e di quei circoli che diplomati non si sono tesserati.

Il Presidente *Schiratti Guglielmo* — Il Segretario *D. Pezzella*

TERENZANO.

TEATRO. — « La Guerra », bozzetto drammatico in due atti; « La rifusione dei danni di guerra » farsa (scena dal vero), del Sac. Fadini; « S. Tarcisio » dramma in quattro atti; « Il Pitochetto »; « Triste Natale »; « La pernice e la ciabatta ».

Cooperativa dell'Ago "S. Giovanna d'Arco,,
SEDEGLIANO

La Cooperativa dell'Ago « S. Giovanna d'Arco » di Sedegliano (Udine) eseguisce qualsiasi lavoro di ricamo in bianco, in seta filugello e lavabile, in oro, semplice e a due diritti.

Specializzata nella confezione di gonfaloni, bandiere per Società e Circoli giovanili, gagliardetti, apparamenti, stole, stoloni, merli d'altare, conopei, ecc.

Tutti i disegni, anche su istruzioni del cliente, sono preparati da un distinto Professore ed il lavoro è accuratissimo.

DALLA CASERMA

Gossolengo 6 - 4 - 23

Cara Fiamma,

Molto cara mi giungi. Io non vedo l'ora che venga il 15 e l'ultimo del mese per poterti vedere. Tu non solo mi porti le notizie della mia grande famiglia ma ancora mi porti a contentezza. Tu caro Fiamma mi servi di sprone alle battaglie della caserma. Mi mancasti un po' in principio che venni sotto l'armi, ed io ero morto. Ora che tu di nuovo mi giungi sono tornato a vita. Leggo e rileggo le tue care pagine e tutto mi serve per rinfrescarmi le care memorie della nostra Grande Società. Solo una piccola osservazione (ma pur anche grandiosa) che tu non mi porti mai notizie del Circolo Silvio Pellico. Come è questo? Forse che con l'inverno passato abbia preso qualche raffreddatura?

Non credo che grandi raffreddature abbia preso perchè ora sarebbe di nuovo guarito con la Pasqua che abbiamo avuta ed il Congresso di Treviso.

Giungimi, giungimi, cara Fiamma, che io ti attendo a tutte le ore, ma portami pure anche qualche novità del Silvio Pellico, perchè se è morto lo farò suffragare.

Saluti di cuore

un soldato del 66° Fanteria.

—=—

PER I NOSTRI COSCRITTI.

Si è costituito in Bologna un Convegno Militare Cattolico « GUIDO NEGRI » in Vicolo S. Giobbe N. 4, che aderisce alla Società della Gioventù Cattolica Italiana.

La sede è fornita di quanto può occorrere ai soci, sia per divertimenti che per conforti morali, cosicchè le nuove reclute inviate a Bologna hanno un mezzo sicuro per vivere cristianamente anche se lontane dal loro circolo.

All'uopo possono essere indirizzate anche in Via S. Vitale N. 46 dal Rev. Don Ivo Bottacci, Assistente Ecclesiastico del Convegno.

Alla sede suddetta abbiamo già cominciato a spedire il ns. giornale come da formale richiesta. E noi ringraziamo D. Ivo Bottacci e la Presidenza del Convegno che fanno anche ai nostri soldati friulani.

L' EROE...

L'ho trovato più d'una volta ma sempre trincerato dietro una siepe di prudenza e chiuso in un silenzio ostinato Un giorno però diede la stura alle sue confidenze e sottovoce così mi sussurò all'orecchio: « Il vento è infido e minaccia tempesta. Non vedi i neri nuvoloni che vanno addesandosi all'orizzonte.

Non senti il sordo brontolio del tuono lontano? A buoni conti, caro, piede alzato e orecchio teso. Ideale! Sta bene. Preghiera, Azione, Sacrificio: sta bene. Ma anche... prudenza.

Il distintivo in tasca e acqua in bocca, mi pare la migliore delle regole a questi chiari di luna. L'entusiasmo a tempi migliori. Sei d'accordo? »

Sdegno, compassione, tristezza, rabbia mi inondano l'anima; la piena de' miei sentimenti mi fece nodo alla gola e non potei pronuniare che una sola parola: vile!!!

Offerte per i Clichè.

Sac. Paolo Faleschini, d'Imponzo L. 5. Vivissime grazie.

Al Presidente nostro, che si trova a Padova, ricordiamo di interessarsi col Dott. Saggin per la sollecita spedizione dei clichè alla nostra Redazione, come da convenuto a Treviso.

Con permissione ecclesiastica

Sac. Paolino Urtovic - responsabile

Udine — Stabilimento Tip. S. Paolino